​TESTIMONIANZA PER GRAZIA RICEVUTA

Di Tiziana Speziale

Mi chiamo Tiziana, sono sposata con Luigi Speziale e abbiamo due gemelle di 4 anni e mezzo: Nina e Martina. Abitiamo a Crotone.

Era il 26 settembre 2015, un sabato mattina come tanti altri, trascorsi in tranquillità. Quel giorno Luigi accusava mal di testa e febbre. Prese una piccola dose di Aulin e si mise a letto, senza grossi sospetti. Poco dopo si alzò di scatto fissandomi, senza riuscire a spiegarmi cosa accusasse.

Chiamai il 118. Quando arrivò, i sanitari lo visitarono, riscontrando pressione arteriosa molto bassa, temperatura corporea normale e un elettrocardiogramma perfetto. Con scrupolosità andammo in ospedale di Crotone, dove furono eseguiti numerosi esami clinici. Portammo gli esiti di alcuni esami precedentemente effettuati, i cui valori indicavano una infezione in atto, e una radiografia toracica che attestava, secondo lo pneumologo, una pleurite.

A seguito di tale controllo, ​ i medici consigliarono la ripetizione dell'esame PCR e la radiografia al torace col mezzo di contrasto. Tornati a casa, mio marito avrebbe voluto riprendere le sue attività abituali, quando cominciò a parlare in modo incomprensibile.

Lo incitai ad andare nuovamente in ospedale, ma lui rifiutò. Sembrava che lui non si rendesse conto della gravità delle sue condizioni. Allora cadde improvvisamente sul divano, paralizzato dalla parte destra del corpo. Ritornammo di nuovo in ospedale.

Dopo una TAC, fu ricoverato all'ospedale Pugliese di Catanzaro nel reparto di neurochirurgia per emorragia cerebrale in corso. Il giorno seguente eseguì un ecocardiogramma​, che rivelò la presenza di una endocardite batterica, responsabile della stessa emorragia cerebrale. Io e la famiglia di Luigi (la madre Nina, le sorelle Agata, Alessandra e Francesca e il fratello Michele con le rispettive famiglie) eravamo cadute in un tunnel di dolore e di paura.

A sostenerci moralmente il Signore ci inviò un uomo di grande fede (Achille Greco), che, oltre a darci parole di conforto, ci invitò a pregare nella cappella dell'ospedale. Qui, nella disperazione, abbiamo conosciuto padre Pasquale, che sin da subito fu ospitale con noi e ci invitò a sperare e a pregare. In questa circostanza ci parlò della Serva di Dio Nuccia Tolomeo, dandoci la sua immaginetta con la preghiera, che iniziammo a recitare quotidianamente, perché ella intercedesse presso Dio per la salute di Luigi.

Le sue condizioni furono stazionarie per alcuni giorni, ma il quadro clinico andò peggiorando con grosso rischio per la sua vita (era quasi in coma), cosicché il primario, Dottore Claudio Ceccotti, decise di tentare un intervento molto rischioso, da cui sarebbe potuto sopravvivere solo con un miracolo. Con grande fede pregammo il Signore con l’intercessione di Nuccia. Era il 2 ottobre 2015. L’operazione durò una decina di ore. Il Signore guidò la mano del chirurgo e Luigi ne uscì completamente ripulito dall’emorragia e guarito dall’aneurisma che aveva provocato il danno cerebrale. Non riportò alcuna complicanza e non ci furono ulteriori danni cerebrali.

Per ringraziamento io e alcuni famigliari andammo con padre Pasquale a visitare la tomba di Nuccia, alla quale chiedemmo la grazia della guarigione completa. Giorno dopo giorno abbiamo potuto apprezzare i continui miglioramenti. Dopo una ventina di giorni Luigi lasciò l’Ospedale di Catanzaro per continuare le cure presso il centro di riabilitazione “Santa Anna” di Crotone.

 Era necessario un secondo intervento chirurgico per la sostituzione della valvola aortica, devastata dall’infezione batterica, presso la Clinica “Santa Anna” di Catanzaro. Nonostante fosse altamente rischioso operarlo, aspettare sarebbe stato letale. Il 9 dicembre 2015 Luigi fu operato al cuore. Abbiamo continuato a pregare Nuccia e a sperare con fiducia. Dio ha fatto in modo che si compisse il secondo miracolo: l’intervento è riuscito perfettamente. Le funzioni motorie di Luigi e le sue condizioni generali sono migliorate in modo soddisfacente. È stato dimesso il 15 gennaio 2016. Oggi Luigi è in grado di camminare da solo, ha parzialmente ripreso le funzionalità dell'arto superiore destro e parla regolarmente, anche se ancora non perfettamente.

 Ringrazio tutti coloro che hanno pregato per mio marito e lodo il Signore che ha manifestato la sua grandezza, compiendo miracoli. Grazie anche a te, Nuccia, per le tue preghiere.

Crotone, 21 gennaio 2015 Tiziana Speziale.